MARTEDÌ 12 DIC. 1922

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 57 Num. 293

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

La conversazione interrotta a Londra sarà ripresa a Parigi

La proposta tedesca respinta

LONDRA, 10. — (Ufficiale). I ministri alleati hanno continuato la discussione cominciata ieri ed hanno preso conoscenza di una nota che è stata inviata dal governo tedesco.

Le proposte tedesche comportano:

1) L'immediata stabilizzazione del marco. Per il raggiungimento di questo scopo, la Germania ricorrerebbe alle sue proprie risorse.

2) L'emissione di un prestito all'interno e di uno all'estero e si sostituirebbero per alcuni anni alle obbligazioni del trattato di Versailles. Il ricavato di questi prestiti sarebbe versato immediatamente alla Commissione delle riparazioni.

PARIGI, 11. — Nella seduta di ieri Poincarè ha dichiarato che la Germania è responsabile della sua situazione finanziaria. Dopo le facilitazioni inutilmente accordatele è impossibile tollerare nuove dilazioni senza esigere in pegno il controllo delle miniere di carbone della Ruhr e il sequestro delle dogane. Poincarè ha osservato che il timore di queste misure ha provocato già una nuova offerta tedesca ed ha spiegato che l'esecuzione del controllo non esigerebbe il rinforzo delle truppe di occupazione.

Bonar Law ha obbietato che secondo l'opinione generale britannica le misure di coercezione sono improduttive.

Teunis ha aderito in massima al progetto francese.

L'on. Mussolini ha insistito sopra tutto sull'atteggiamento dei debiti interalleati.

Bonar Law dinanzi alla decisione di Poincarè ha dichiarato che consulterà il gabinetto.

E' possibile che venga presentato alla conferenza un progetto di transazione stabilmente che l'occupazione della Ruhr potrebbe cessare prima della fine della moratoria se la Germania eseguisse lealmente le sue obbligazioni ridotte.

LONDRA, 10. — Intervistato dall'«Agenzia Reuter» alla fine della odierna riunione dei primi ministri l'on. Mussolini ha dichiarato che gli alleat unanmi hanno respintò la nota tedesca.

L'on. Mussolini ha ferma fede che si arriverà all'accordo

PARIGI, 11. — Intervistato dal corrispondente del «Journal» a Londra, l'on. Mussolini ha fatto le seguenti dichiarazioni: La proposta tedesca era inammissibile ed è stata subito respinta. Rimane ora il progetto italiano serio e studiato in tutti i suoi particolari. Esso prevede la riduzione dei debiti tedeschi ed una compensazione dei debiti interalleati. Prevede pure la confisca eventuale di pegni veramente produttivi. Io ho la ferma speranza che si arriverà presto ad un accordo completo in modo che alla conferenza di Bruxelles non vi sarà molto lavoro per gli esperti i quali saranno solamente incaricati di regolare i punti di dettaglio.

Nei circoli francesi di Londra, aggiunge lo stesso corrispondente, la fiducia in una rapida soluzione non è così ala, ma fino da questa sera un fatto è definitivamente acquisito: il metodo di tergiversazione della Germania ha finito di esistere.

Il giuoco dilatorio tedesco NON HA PIU' VALORE

PARIGI, 11. — I giornali rilevano con soddisfazione che, malgrado le inevitabili difficoltà, le discussioni interalleate sono adesso improntate ad uno spirito di franchezza e di buona volontà.

Il «Gaubois» dice che le converrsazioni a Londra sono ritornate assai più cordiali e fiduciose che per il passato.

Il «Journal» scrive: L'atmosfera di Londra ha una impronta di reale cordialità che era ormai sconosciuta nelle precedenti conferenze. I giornali constatano che nella giornata di ieri un fatto è stato stabilito e cioè che l'abituale metodo dilatorio tedesco non ha più valore.

La riunione sospesa

PARIGI, 11. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Havas» da Londra telegrafa:

La riunione dei ministri alleati iniziatasi alle 15.15 è terminata alle 18. Le discussioni sono state interrotte e saranno riprese il 2 gennaio a Parigi. Se allora interverrà un accordo avrà luogo immediatamente ma probabilmente a Parigi e non a Bruxelles una conferenza più generale alla quale sarà rappresentata la Piccola Intesa. La delegazione francese lascerà Londra romattina.

LONDRA, 11. — I primi ministri alleati hanno deciso di riprendere le discussioni il 2 gennaio a Parigi.

Il comunicato del "Foreign Office,, che reca i motivi del rinvio

LONDRA, 11

Un comunicato ufficiale pubblicato nella serata dal "Foreign Office,, dice —"I primi ministri alleati hanno esaminato accuratamente il problema delle riparazioni come si presenta in questo momento e le questioni connesse dei debiti interalleati europei

Anche il progetto comportante un regolamento provvisoro del problema delle riparazioni presentato dal cancelliere tedesco è stato esaminato.

Esso però è stato unanimamente trovato non soddisfacente. Non è stato possibile nello spazio disponibile per i primi ministri alleati giungere a conclusioni definitive relativamente al questioni i discussione che sono di così grande importanza.

In queste circostanze è stato deciso che i primi ministri continueranno le conversazioni il due gennaio a Parigi allo scopo di giungere prima del quindici gennaio a decisioni definitive sul complesso delle questioni discusse a Londra.

La partenza di Mussolini da Londra

LONDRA, 11 — Il presidente del consiglio italiano on. Mussolini lascierà Londra domani alle ore 10.50.

LA GRANDE VITTORI A MILANO dell' Intesa nazionale

Splendida giornata fascista

MILANO, 11

Fin dalle prime ore di ieri mattina la città ha assunto un aspetto di animazione insolita Già col primo sole di questa giornata dolcemente primaverile tutte le finestre, in tutte le vie, dalle più grandi alle più piccole si sono andate imbandierando, cosicchè a vedere il tricolore formava una magnifica selva palpitante al vento.

"Camions,, carichi di ,,camicie nere' e di "camicie azzurre,, di giovani liberali in cominciarono a correre su e giù per la città, gettando manifestini invitanti gli elettori ad accorrere in massa alle urne ed elevando "alalà,, poderosi, al Blocco, all'Italia ed a Mussolini.

La maggiore animazione era naturalmente in Piazza del Duomo ove è la sede del Comando di difesa del Blocco e a San Raffaele dove ha la sua sede la Associazione liberale.

Ma nessuno accenno a disordini.

Pure nel pomeriggio la calma è stata rispettata. Vi furono però degli incidenti ed uno anche grave ma dovuti ila imprudenza di qualche passante

In piazzale Venezia all'imbocco del Corso Buenos Ayres una automobile pilotata dalla contessa Bice Avignone qui dimorata rimaneva schiacciata tra un autocarro ed una vettura tramvotanota ed ardente fascista. è stat abra sportata allo ospedale moribonda, avendo riportato la frattura della base cranica.

A notte inoltrata Milano la animazione del centro della città era grandissima Qunado dai risultati parziali dele sezioni è apparsa sicura la vittoria del blocco di difesa cittadina sono state organizzate dimostrazioni che hanno percorso le vie fra canti e grida di giubilo.

Dal compito affrettato che si è potuto compiere nella notte risulta che nelle sezioni centrali si è avuta una notevole affluenza di elettori che va fino all'ottanta per cento, percentuale che è notevolmente scemata alla periferia. Si calcola che la affluenza al le urne abbia raggiunto il CY per cento Una percentuale, quindi inferiore a quella del millenovecentodiciannove che raggiunse il settantacinque per cento. La astensione maggiore fu da parte degli operai disorientati sensibilmente dalle divisioni delle correnti socialiste e dalle diverse liste in campo

In merito alla votazione sta il fatto che mentre nelle sezioni del centro si ebbe una percentuale superiore all'ottanta per cento in talune della periferia si raggiunse appena il cinquanta

I socialisti unitari ebbero la maggioranza specialmente nei quartieri di Porta Magenta e Porta Ticinese.

I comunisti riscossero il massimo dei voti nella sezione di via Sondrio a Porta Garibaldi.

In certe sezioni del centro i comunisti non ebbero voti, mentre ne riscossero dovunque seppur in proporzioni minime, i massimalisti.

Il risultato ufficiale

Ecco il risultato ufficiale di tutte le 290 sezioni:

Votanti 153621.
Blocco d'intesa cittadino voti 87368.
Socialisti unitari voti 45254.
Massimalisti voti 17259.
Comunisti voti 3288.

Il blocco d'intesa cittadino ha quindi riportato 21567 voti più di tutte le liste avversarie riunite insieme.

Manca ancora lo spoglio delle schede hce portano cancellature.

Voci infondate su accordi col fascisti ungheresi

ROMA, 10. — Sono assolutamente infondate le voci che sieno intervenuti accordi tra il governo italiano ed il capo dei fascisti ungheresi circa la possibilità di una sua venuta a Roma per conferire in merito a modifiche di trattati e per addivenire ad intese nel campo politico internazionale.

Un fascista e un comunista uccisi da un colpo di moschetto esploso incidentalmente

PADOVA, 11, (notte per telefono)

Ieri sera una squadra di fascisti si recava alla osteria Coltarossa a San Doro. Ivi i fascisti intimavano al figlio della ostessa, appartenente al partito comunista, ad uscire per chieder gli ragione di ingiurie da lui rivolte precedentemente. Il Coltarossa si rifiutò e allora fu trascinato fuori della bottega ove continuò il vivace dialogo

Ad un tratto un moschetto tenuto da un fascista scattava colpendo il Coltarossa ed il fascista Guglielmo Ferro ambedue all'addome. I due feriti morivano poco dopo. Una scena straziante si svolse all'ospedale ove il cadavere del Ferro veniva riconosciuto dal fratello Antonio pure fascista.

La autorità ha assodato trattarsi una tragica fatalità,

La corazzata "Tegetboff,, INCAGLIATA AL LIDO

VENEZIA, 11, (notte per telefono)

L'ex corazzata tedesca "Tegethoff,, ha levato le ancore oggi all'una e mezza condotta da alcuni rimorchiatori fuori del porto del lido per salpare verso Pola. La corazzata giunta al la estremità della diga del Lido si fermò ed attese due grossi rimorchriatori che dovevano condurla a Pola.

Sopravenne intanto la bassa marea che le impedì di proseguire. Ogni tentativo per disincagliarla dal banco di sabbia fu inutile. Si ritiene che non si riuscirà fino a domani.

Una fabbrica di fuochi artificiali SALTATA IN ARIA
5 vittime fra le operaie

NAPOLI, 11, (notte per telefono) —

A Mercato Severino in provincia di Salerno in una fabbrica di fuochi artificiali appartenente a tale Vincenzo Ansalone, mentre alcuni operai e operaie erano intenti al lavoro si produs crollare il fabbricato.

Fu estratto dalle macerie il cadavere di tale Erminia Donatio e i corpi sanguinanti di altre quattro operaie che versano in gravi condizioni.

Lo scioglimento della Confederazione GENERALE DEL LAVORO?

MILANO, 11, (notte per telefono) —

Nella riunione tra gli organizzatori Sindacali e il capitano Coselschi si apprende che è prevalso il concetto di sciogliere la Confederazione Generale del Lavoro per dar modo alle altre organizzazioni di fondersi in un grande organismo sindacale unitario che è poi quelo della unione italiana del Lavoro

Una vertenza cavalleresca fra il sottosegretario on. Lissia e un giornalista

ROMA, 11 (notte per telefono) — Il «Giornale d'Italia» narra che avendo il giornalista Tito Antonio Napolitano pubblicato una notizia riguardante alcuni provvedimenti sul regime dei tabacchi ritenuta dal ministro delle finanze on De Stefani inesatta il ministro stesso interrogò personalmente il Napolitano il quale rispose che la notizia la aveva appresa dal sottosegretario delle fnanze on Lissia Questi interrogato a sua volta dall'on, De Stefani smentì recisamente di aver riferito al giornalista indiscreto ni circa i provvedimenti in merito ai tabacchi

L'on, Lissia si procurò anche un colloquio col Napolitano Il colloquio fu oltremodo vivace e non scevro di complicazioni Infatti il giornalista ha sfidato l'on Lissia il quale ha nominato i suoi padrini,

La conferenza a Trieste per il commercio con la Boemia

ROMA, 9. — In una riunione che ha avuto luogo oggi presso l'on. Sottosegretario di Stato agli esteri on. Vassallo con intervento del ministro ceco-slovacco a Roma dott. Kjval, del ministro italiano a Praga barone Bordonaro, del comm. Brocchi e Ciancarelli, del ministero degli affari esteri è stato stabilito che il 15 corr. si terrà a Trieste una conferenza italo-ceco slovacca nella quale si tratterà dei provvedimenti da prendersi per promuovere i traffici attraverso il porto di Trieste con particolare riguardo alle esportazioni dello zucchero ceco-slovacco.

La conferenza tratterà anche questioni relative all'attività delle compagnie di assicurazione italiana in Ceco-Slovacchia. Gli accordi da concludere sono destinati ad integrare al cune delle convenzioni italo-ceco slovacche e firmate a Roma il 25 marzo 1921.

Una conferenza alla Gran Guardia SULLA MARCIA SU ROMA

PADOVA, 11 — Stasera è giunto il sottosegretario alle Belle Arti on. Siciliani ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari da una squadra di nazionalisti e da numerosa folla.

Alle ore 21 l'on. Sciliani è intervenuto ad una conferenza nazionalista sulla marcia su Roma tenuta dall'avv Ezio Ancona nella sala della Gran Guardia.

Dopo la conferenza ha pronunciato un breve discorso l'on. Siciliani che è stato calorosamente acclamato.

Le feste religiose e le scuole

ROMA, 10. — Nel dicembre 1921 il ministro dell'istruzione pubblica dispeneva che nei giorni di festa religiosa di precetto, non riconosciuta civilmente, l'assenza dell'alunno dalla scuola doevsse considerarsi senz'altro giustificata. Il ministro on. Gentile ha revocato la detta disposizione che recava pregiudizio alla disciplina ed ha ricordato che i giorni di vacanza sono quelli segnati dal calendario scolastico e nessun altro.

Trento resterà capoluogo

TRENTO, 10. — La giunta provinciale ha preso la seguente deliberazione: La giunta provinciale della Venezia Tridentina certa di interpretare il voto si può dire unanime, della popolazione e di corrispondere alle sue legittime aspettazioni, esprime la profonda convinzione e la ferma fiducia che Trento resti il capoluogo della provincia conservata nella sua integrità.

Come avvenne l'invasione dei macedoni nella città di Sofia

SOFIA, 6 (ritardato) — 500 macedoni armati occuparono gli uffici pubblici di Kustendil chiedendo alla autorità soddisfazione per la uccisione di due loro compagni avvenuta la domenica antecedente Avvennero così disordini e si ebbero a deplorare una donna uccisa e parecchi feriti

Quindi i macedoni vollero proseguire verso Sofia ma le truppe bulgare li fermarono a pohi chilometri di distanza accompagnando una delefazione alla capitale per parlamentare coi ministri, Qui giunta la delegazione conferì con Tomoff ministro della guerra e con Daskaloff ministro dei l'interno Essa pose due condizioni

1) Ritrattazione dell'ultim odiscorso di Stambuliski contro i macedoni

2) punizione delle autorità di Kustendil Intanto il governo aveva chiamato a Sofia i contadini del partito agrario per integrare le forze dell'esercito del servizio di difesa Giunsero stanotte numerosi gruppi armati i quali percorsero la città suonando cantando e sparando in aria, La polizia aveva dichiarato lo stato di assedio

Furono saccheggiati alcuni negozi e incendiate le redazioni di giornali di opposizione,

La reazione del popolo a Sofia contro i disturbatori macedoni

SOFIA, 9. (Sobranje). — Rispondendo ad una interpellanza sugli ultimi incidenti avvenuti a Sofia in seguito ai disordini di Kustendil, il ministro dell'interno Daskaloff ha rilevato dapprima che nessuna personalità ufficiale estera ha fatto passi di alcun genere presso il governo come è stato tendenziosamente comunicato dalla stampa di opposizione il cui contegno in questa occasione deve essere vivamente stigmatizzato. I deplorevoli incidenti, ha proseguito il ministro, che hanno avuto luogo a Sofia sono stat iprovocati da elementi che nulla hanno di comune con i partigiani dell'unione agraria la cui disciplina è veramente esemplare. Il governo ha preso misure energiche contro i disturbatori dell'ordine. Dopo avere consigliato alla stampa di tenere una condotta più leale il ministro ha dichiarato che esistono indizi provanti legami fra i partiti del blocco di opposizione e macedoni. Terminando il ministro ha detto: Gli ultimi fatti hanno dimostrato che il trattato di Neuilley ha annullato la forza dello stato il quale deve ricorrere in simili casi all'aiuto diretto di larghe masse della popolazione. E' tempo, ha concluso il ministro, che questa ingiustizia cessi.

Una conferenza a Washington PER I PROBLEMI EUROPEI

WASHINGTON, 10, — La parte del messaggio in cui il presidente Harding accennava ad un altro trattato che si augurerebbe di vedere realizzato sotto la forma di trattato del Pacifico indicherebbe secondo varie voci la intenzione del presidente di riunire possimalmente a Washington una conferenza incaricata di esaminare i problemi politici ed economici della Europa, Le espressioni riservatissime che ha avuto il presidente sarebbero destinate a sondare la opinione pubblica americana ed europea prima di realizzare il progetto

Il nuovo presidente DELLA REPUBBLICA POLACCA

VARSAVIA 11. — L'assemblea nazionale ha eletto Presidente il ministro Narutowicz con 289 voti su 545 votanti.

Narutowicz appartiene al partito della riunione statale nazionale. Ha 57 anni ed è noto per pubblicazioni scientifiche. Fu professore al Politecnico di Zurigo ed ex-ministro dei lavori pubblici nei gabineti Grabinski, Withos e Lonikowski e degli affari esteri nel gabinetto Uiwinski. Contro Narutowicz la destra nazionale democratica ha presentato la candidatura di Zamoyski ambasciatore di Polonia a Parigi riunendo 227 voti.

La vittoria di Belloni

NEW YORK, 10. — La corsa ciclistica dei sei giorni è stata vinta dalla equipe Goullette-Belloni la quale era seguita dalla Brocco - Coburn

Le due equipes hanno coperto 2457 miglia.

Come parlano i giornali inglesi del nostro Presidente del Consiglio

LONDRA, 10. — Garwin in un articolo editoriale pubblicato oggi dall'«Observer» appoggia quasi completamente il piano dell'onor. Mussolini scrivendo, fra l'alro, che l'Inghilterra può rinunciare a gran parte dei crediti verso gli alleati addossandosi un peso che forse non è stato adeguatamente misurato per la potenzialità delle nazioni europee. Per la salvezza dell'Europa, continua larticolo, noi saremo disposti a sollevare gli alleati dalla maggiore parte dei loro debiti verso l'Inghilterra ,riducendo i nostri crediti al minimo possibile che possa aiutarci per fare onore al conto che gli Stati Uniti hanno rigorosamente presentato. Possiamo anche cedere a favore della Francia la nostra parte di riparazioni tedesche. Possiamo anche concedere che la Germania sia costretta, se necessario, a pagare un minimum irriducibile: Ma la immediata occupazione della Ruhr, come gesto isolato della Francia significherebbe la fine della intesa. Tutto ciò che possiamo dire è che la Germania deve pagare un certo importo entro un certo periodo. Se la Germania mancasse la Francia potrebbe adottare ogni misura coercitiva.

Il «Sunday Times» pubblica un interessantissimo profilo dell'onor. Mussolini, facendolo precedere dalla bibliografia del primo ministro italiano e ponendo in simpatico rilievo la sua personalità, la sua forza di volontà ed il grande prestigio che egli gode nella politica italiana. Il giornale esalta poi il virtuoso senso che egli seppe dimostrare nell'ora della vittoria frenando e disciplinando i suoi impazienti seguaci ai quali dette la facoltà di un sereno giudizio per calmare l'impeto del loro entusiasmo.

Lo stesso giornale pubblica alcune dichiarazioni avute dall'onor, Mussolini il quale ha affermato la necessità del fronte unico tra gli alleati e la urgenza di stabilire definitivamente l'importo che la Germania sarà costretta a pagare.

Il «Weekly» descrive l'onor. Mussolini come una dinamo umana; egli passa rapido attraverso i corridoi del Claridge Hotel sale e scende con agilità giovanile. L'on. Mussolini vuole che l'azione segua fulmineamente il pensiero. Il suo rammarico unico, qualsi rancore, è contro a brevità del giorno; ventiquattro ore sono poche, dovrebbero essere 34. Attualmente il primo ministro italiano lavora dalle sei antimeridiane al tocco della notte. L'on. Mussolini è il più veloce dettatore europeo. Ciò è dimostrato dal fatto che tutti i suoi atti piani e progetti, vengono raccolti da uno speciale stenografo. L'onor. Mussolini è considerato come un dominatore e dominatore realmente egli è. Ogni momento riceve visitatori, ma non appare mai stanco. Privatamente Mussolini conversa con una rapidità sorprendendente senza arrestarsi per correggersi o riflettere. Il suo gesto è rapido, suggestivo, espressivo. Dopo il gesto viene la frase: ha opinioni che sono sempre, sentenze inappellabili che egli desidera sono prese testualmente. Quindi il gesto cessa e le parole escono lente attraverso le labbra semichiuse quasi baci.

Il Papa nomina in concistoro I nuovi cardinali e vescovi

ROMA, 11. — Stamane in Vaticano Sua Santità Pio XI ha tenuto il suo primo concistoro segreto. Il Papa ha pronunciato la sua allocuzione.

Ha nominato cardinali mons. Achille Locatelli, mons. Giovanni Monzano, mons. Alessio Caros, mons. Eugenio Tosi, mons. Enrico Reig Casanova, mons. Stanislao Fouchet, mons. Giuseppe Mori e il Padre Francesco Ehrle.

Ha quindi annunziato la provvista delle seguenti chiese italiane:

Chiesa arcivescovile di Perugia, per mons. Rosa sostituto alla congregazione concistoriale della chiesa cattedrale di Pinerolo; per mons. Bartolomasi traslato dalla cattedrale di Trieste alla chiesa cattedrale di Andria; per mons. Macchi alla chiesa cattedrale di Terentino; per mons. Fontana alla chiesa cattedrale di Sarsina; per monsignor Scalente rettore del seminario di Perugia alla chiesa cattedrale di Ampurias Tempio; per mons. Albino parroco di Cavesana nella diocesi di Vercelli e di altre straniere.

Terminato il concistoro, il Papa si è recato nella sala del trono dove ha imposto il zucchetto ad alcuni vescovi. Dal Vaticano sono quindi partiti i cerimonieri pontefici che hanno recato ai nuovi cardinali presenti a Roma il biglietto di nomina.

LA SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA E L'UNITÀ DEL FRIULI

Domenica scorsa s'è riunito alla sede della Società in Udine il Consiglio direttivo della Filologica Friulana. Vi parteciparono il prof. Ugo Pellis, presidente; il prof. Ercole Carletti, vice presidente; il dott. G. B. Corgnali, segretario; i signori Alberto Michelstaedter, Prof. Giovanni Lorenzoni e dir. did. Giuseppe Franzot, consiglieri per Gorizia; dott. Enrico Morpurgo ed Ugo Zilli, consiglieri per Udine. Intervennero pure, invitati, il prof. Tita Brusin, di Aquileia, e l'avv. Luigi Ballico, di Udine.

Il Consiglio ha esaminato il problema delle nuove circoscrizioni amministrative, in quanto riguardano il Friuli ricordando i precedenti ripetuti voti per l'unità regionale emessi dalle varie Assemblee generali della Società. Dopo lo scoppio del dissenso fra Udine e Gorizia, per la prima volta in un convegno di Goriziani e di Udinesi si è ricondotta la questione on cordialità e con una volontà fraterna, ai suoi termini positivi. E poichè è risultato in concreto che Gorizia teme che dall'unione con Udine possano venirle gravi danni, il Consiglio «all'unanimità» ha incaricato la Presidenza di patrocinare presso il Governo ,nel campo e nei modi particolari che il carattere della Società comporta, quei provvedimenti speciali per cui l'unione non significhi per Gorizia indebolimento, ma piuttosto rafforzamento della sua potenzialità economica e nazionale.

L'ordine del giorno approvato a pieni voti in proposito è il seguente:

Il Consiglio direttivo della S. F. F. di fronte alla prevalenza della opinione a favore di una provincia unica del Friuli,

ricorda i voti delle proprie assemblee generali,

e, constatato che una parte dei friulani vede in questa soluzione la possibilità di un danno per Gorizia.

incarica la Presidenza di esporre al Governo le ragioni per cui, nel realizzarsi della unione, a Gorizia debba essere mantenuta e, possibilmente rafforzata la potenzialità economica e nazionale."

Altri argomenti furono trattati nel la laboriosa seduta del Consiglio.

Notiamo gli speciali ringraziamenti votati dal signor Alberto Micholstaedter per l'ottimo esito, a lui principalmente dovuto, dell'ultimo congresso Generale di Gorizia; al dott. G.B. Corgnali per il dono fatto alla Società della suo cospicua biblioteca filologica: ed al cav. Edoardo Tellini pure per il dono di ritratti e memorie interessanti la vita friulana,

Si fecero comunicazioni e si presero decisioni circa l'andamento amministrativo della Società, che si avvia rapidamente ai duemila soci; circa la «Rivista» che sarà diretta nel 1923 da un particolare Comitato composto dal prof. Tita Brusin, direttore del Museo di Aquileia, dal direttore didattico Enrico Fruch, noto poeta dialettale e dal dott. G. B. Corgnali vice bibliotecario della Comunale di Udine; circa la opera delle varie commissioni di studio, deliberando a questo proposito di preparare il chiar. prof. Francesco Musoni della direzione dei lavori toponomastici; circa la pubblicazione delle poesie scelte del conte Ermes di Colloredo, a cura del prof. Giovanni Cumin; circa il concorso di villotte da tenersi a Codroipo, in relazione alla offerta del sig. cav. Daniele Moro; ecc.

In tema di prefetture

Poichè si persiste a stampare che bisogna mantenere la prefettura a Gorizia ci pare necessario di riaffermare —per la verità storica — che la città di Gorizia non è mai stata sede di prefettura.

La città di Gorizia, sotto l'Austria, faceva parte del governatorato "prefettura,, del così detto Litorale, che aveva la sede a Trieste ed era diviso in Tre Circoli; Trieste "città,, Parenzo e Gorizia con una giunta per ciascuno chiamata impropriamente provinciale, che aveva attribuzioni amministrative fittiziamente autonome. Alla testa di queste giunte erano capitani provinciali, senza alcun potere politico, vale a dire organi puramente amministrativi.

Tanto è vero che accanto a questi capitani provinciali , vi erano i capitani distrettuali, cioè i veri organi del potere politico come sono ora in Italia i Sottoprefetti.

E' pertanto un errore volontario o dovuto all'ignoranza dire che Gorizia aveva, sotto il cessato governo, un prefetto e una prefettura; essa non aveva che un capitano distrettuale corrispondente in modo preciso all'attuale sottoprefetto come lo aveva Parenzo che non ha mai dichiarato di essere stata sede di prefettura. Entrando a far parte del Regno d'Italia, le giunte provinciali amministrative di Gorizia e di Parenzo dovranno cessare, ma — come è consentito dalle nostre leggi — potranno in parte rilevante sostituirle con una serie di uffici o di sezioni di uffici delle grandi Provincie Italiane: ufficio tecnico, ufficio sanitario, ufficio zootecnico, cattedra ambulante, camera di commercio. Per dire le principali.

Così sdoppiati i rami importanti delle due amministrazioni, ne verrebbe alleggerita la mole e si renderebbe più svelta e proficua la loro attività.

Ma bisogna che tutti si persuadano, di qua e di là del mal famato vecchio confine — che Vittorio Veneto è stato l'epilogo d'una tra le più grandi rivoluzioni della nostra patria, che ha sconvolto uomini e cose; il riassetto di queste e il riordino di quelle non si può determinare con la politica austriaca; ma con le leggi e i metodi del lo Stato italiano che sono molto migliori — checchè vadano dicendo i fautori interessati delle autonomie — ed affretteranno la restaurazione dei territori redenti strappandoli dalla situazione precaria che è stata per loro un vero flagello.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da TOLMEZZO

Propaganda fascista

A Paluzza, Comeglians ed Enemonzo

Ci scrivono 11:

Il segretario provinciale della Federazione Fascista Friulana, avv. Piero Pisenti, ha compiuto nella giornata di domenica un vero «raid» di propaganda fascista attraverso la zona Carnica.

L'avv. Pisenti che era accompagnato dal segretario politico di Tolmezzo avv. Marpillero, dal comandante la Coorte Carnica cap. Radina, dai membri del Direttorio tolmezzino Aita e Schiavi, dal dott. Mussa, dal tenente De Cillia e dalle camicie nere del Fascio locale e di Amaro è partito in automobile da Tolmezzo alle ore 10 e si è portato a Paluzza ove si è svolta la costituzione di quella sezione del P. N. F. La riunione che ha avuto luogo nella sala del cinematografo è riuscita veramente imponente. L'oratore è stato ascoltato e infine calorosamente applaudito.

Seguì poi un corteo al quale parteciparono anche le squadre di Sutrio Cercivento Treppo arnico e Piano d'Arta.

A Comeglians i partecipanti al giro di propaganda si trovarono verso le ore 14. Quivi ebbe luogo la inaugurazione dei gagliardetti e del gruppo Balilla.

Numerosi intervenuti e grande entusiasmo. Si trovava a Comeglians anche la squadra di Villa Santina.

Tutte le squadre che abbiamo nominato seguirono coi rispettivi automezzi l'avv. Pisenti a Enemonzo.

In questo paese avvenne un episodio abbastanza.... originale

Data la incapacità della sala Zugliani nella quale si doveva svolgere la riunione una commissione si è recata alla Camera del Lavoro, chiedendo e ottenendo quei locali che accolsero subito dopo una vera folla di camicie nere e di popolo in buona parte composto di elementi socialisti.

Detta riunione si svolse precisamente in una bella sala adibita a teatrino sul cui palcoscenico, oltre all'oratore, presero posto gli alfieri coi gagliardetti delle squadre

Hanno parlato applauditissimi l'avv Marpillero e l'avv. Pisenti ottenendo un successo oltre ogni dire entusiastico e significativo. La impressione a Enemonzo e paesi vicini — noto centro di attività socialista — è stata delle più lusinghiere.

Alle ore 18 i partecipanti al giro di propaganda erano di ritorno a Tolmezzo.

Ci eravamo dimenticati di dire che l'avv. Pisenti era arrivato a Tolmezzo sabato sera per presiedere una riunione di segretari politici della Carnia.

Da VENZONE

Per il rinvio delle elezioni

Ci scrivono 10: — Giorni or sono ebbe luogo in Municipio una riunione di maggiorenti del Comune per esaminare la situazione circa la eventualità delle prossime elezioni amministrative.

Il Commissario Prefettizio cav. rag Enrico Pessina espose con brevi e concise parole la situazione finanziaria del Comune, enumerò le varie riforme portate nei diversi servizi amministrativi durante i pochi mesi da che egli regge le sorti del Comune, nonchè le direttive portate dalla inchiesta per stabilire la responsabilità degli amministratori precedenti riferentisi al periodo post-bellico.

Dopo animata discussione, alla quale presero parte parecchi degli intervenuti, i sigg. Castellani Giacomo e don Faustino Ribis, previa serena disanima delle principali questioni di indole morale e amministrativa che oggi giorno agitano il Comune. considerato che nelle attuali condizioni non vi è chi possa assumersi la amministrazione Comunale con serio affidamento di completare la opera già iniziata dal Commissario, ritenuto che le elezioni amministrative si ripercuoterebbero sinistramente sull'ordine pubblico; propongono ai convenuti la votazione del seguente ordine del Giorno:

«La Assemblea dei rappresentanti die gruppi, di tutte le classi e categorie dei cittadini di Venzone,

udita la chiara e sintetica disposizione fatta dal Commissario Prefettizio circa la situazione economica e morale del Comune;

ritenuto che nelle condizioni in cui il Comune si trova sia necessario che l'opera del Commissario debba essere completata sotto ogni rapporto, spazzando il terreno, da ogni ostacolo sia di carattere finanziario, che morale affinchè la nuova rappresentanza popolare non abbia da trovarsi in gravi imbarazzi per il proprio funzionamento;

ritenuto inoltre che nella situazione così come è stata esposta dal Commissario sarebbe inopportuno e dannoso nell'interese del Comune la convocazione dei comizi elettorali a breve scadenza.

Delibera

di far voti all'ill.mo Signor Prefetto della Provincia che a sua volta sottometta il caso alle superiori autorità per il rinvio delle elezioni amministrative fino a che non sia definitivamente sistemata la situazione morale ed economica del Comune, ed invita il sig. Commissario a voler continuare con maggiore attività la opera da lui iniziata con questo scopo».

L'Ordine del giorno trovò la approvazione dei presenti.

Passerella sul Tagliamento

Ci scrivono 9: — Mercoledì ha avuto luogo in Municipio una riunione dei capi famiglia della frazione di Pioverno per trattare sulla opportunità di costruire una passerella che allacci detta frazione al Capoluogo ed alla ferrovia (stazione).

Il Commissario Prefettizio nel prendere in esame la deliberazione di questi capi famiglia, propose di costruire un piccolo passaggio nella località Puint, Brusat, anzichè al Fortin come sarebbe stata giusta la idea esposta dai frazionisti di Pioverno.

Si fa osservare al signor Pessina nostro Commissario Prefettizio che la costruzione di una passerella nella località del Puint. Brusat non si risolverebbe la questione dell'allacciamento solido e sicuro della frazione al Capoluogo, poichè alla prima piena come altre volte il piccolo passaggio verrebbe asportato completamente dalle acque.

Al Fortin si potrebbe fare una passerella più solida ed anche più comoda per i frazionisti dato che vi è già una strada carrozzabile che conduce al capoluogo ed in conseguenza anche alla vicinissima stazione ferroviaria.

E poi perchè allacciare un suburbio della frazione composto di poche case sparse anzichè la frazione di Pioverno la quale è a sua volta collegata al suburbio per mezzo di strade?.

I lavori per la costruzione del passaggio nella località del Fortin sarebbero più costosi che non nell'altro posto proposto dal Commissario prefettizio; ma dato che questa passerella dovrà certamente rimanere sempre, noi appoggiamo il desiderio dei razionisti affinchè il lavoro venga fatto dove essi proposero a scanso anche di ulteriori spese.

Fiera di S. Lucia

In ricorrenza della annuale sagra di Santa Lucia 13 corrente la sezione Combattenti locale ha organizzato una festa da ballo a beneficio della sezione stessa.

Speriamo che questa volta le cose vadano meglio della ultima festa data e che nessuna persona cerchi di ostacolare i nostri bravi ex combattenti.

Da FAEDIS

Le cerimonie patriottiche

Il Monumento ai Caduti — La bandiera ai combattenti — Il gagliardetto alla sezione fascista.

Ci scrivono 11:

Nella mattinata di ieri si sono svolte con grande solennità le cerimonie della inaugurazione del monumento ai cento quarantasette Caduti di Faedis e della consegna della bandiera alla sezione ex Combattenti.

Sono intervenute numerose autorità e rappresentanze di sezioni combattenti e vi ha partecipato tutto il popolo. Un grande corteo ha attraversato il paese imbandierato e si è portato sulla piazza del monumento. Quivi hanno parlato , dopo la benedizione impartita da mons. Liva , numerosi oratori fra cui il geom. Borgnolo presidente del Comitato, il sindaco signor Faidutti, il sottoprefetto di Cividale cav. Zattera il comm. Russo e qualche altro.

Si è quindi svolta la cerimonia della bandiera che è riuscita una solenne manifestazione di italianità .

Nel pomeriggio sono poi convenute numerose squadre di fascisti dai paesi vicini per assistere alla inaugurazione del gagliardetto del Fascio di Faedis - Attimis.

Durante la cerimonia ha tenuto un applaudito discorso il sig. Arturo Ravazzolo.

Da S. DANIELE

Fiore reciso

Ci scrivono 11: — Nel pomeriggio di ieri a soli ventun anni si spegneva nell'Ospitale Civile per peritonite l'impiegato tramviario Mario Burattini .Da soli sei mesi era stato traslocato a questa stazione e già, per le sue doti non comuni di lavoratore indefesso e di patriota fervente ,si era accativata la stima dei superiori, i compagni di lavoro e dell'intera cittadinanza. La sua dipartita è rimpianta dall'unanimità dei cittadini anche perchè il defunto era l'unico rimasto a conforto della mamma vedova che un primo figlio ha perduto in guerra.

Il Burattini era iscritto nella squadra d'azione del locale fascio di combattimento, e al suo capezzale prima, intorno alla Salma ora, fanno scorta d'onore i compagni di fede. Sappiamo che il Fascio pubblicherà un invito alla cittadinanza per l'accompagnamento funebre e che sta apprestando solenni funerali.

Quando si è degeneri...

Vogliamo portare a conoscenza del pubblico, perchè conosca a quale stadio di degenerazione si possa arrivare quando si è imbevuti di leninismo, una frase pronunciata in pubblico da Miani Guido di Tarcisio, fuochista sulla linea Udine-S. Daniele, quando seppe che il povero Burattini era gravissimo: «Anche se muore... un fascista di meno».

Avendo il Miani un'altro conticino aperto col Fascio fino dall'Agosto scorso, leggi sciopero rosso, ed aggiungendovi questo freschissimo; non possiamo giurare che non sia probabile il saldi utti e due quando meno se l'aspetta.

Un ribaltamento

Ci scrivono 9: — Ieri verso le 13 certo Della Zuana Angelo di San Tomaso, dopo essere stato qui per affari con un carro (briscia) trainato da un cavallo , nel mentre cominciava la discesa in via Mazzini si accorse che il freno non funzionava.

Il cavallo prese una fuga precipitosa, di modochè non essendo al caso di frenarlo, il carro passato su un cumulo di ghiaia si capovolse.

Sul carro si trovavano cinque persone: la moglie del Della Zuana certa Dreosto Marianna presentava commozione cerebrale ed è guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Il Della Zuana Angelo presentava ferite lacere alla fronte e al labbro con commozione cerebrale lieve salvo complicazioni guarirà in dieci giorni.

Ed il terzo un loro amico Quai Valentino di Susans: frattura alla costola e commozione voracica guaribile selvo complicazioni in venti giorni.

Vennero accolti di urgenza all'ospedale.

Oggi portandomi a quel Pio Istituto ho trovaato che tutti e tre vanno migliorando.

Mi dimenticavo di aggiungere che sul carro si trovavano anche due fanciulli del Della Zuana e che rimasero miracolosamente illesi.

Da PALMANOVA

Quel povero Giorgio

Ci scrivono 8 (ritardata). — Giorgiooo!... E' il consueto ed unanime richiamo di protesta, di accusa e di sarcasmo, con il quale viene accolta ogni interruzione di energia elettrica in questa oscura cittadina. E' il grido di rito al quale fanno coro anche i bambini ridendo giocondamente come per una biricchinata consentita.

Nell'interferenza... oscura si riesumano moccoli d'ogni specie ai quali si aggiungono quelli più espressivi del nostro vernacolo.

Un «oh!» di soddisfazione segue poi la ripresa luminosa; dopo una più o meno lunga interruzione, con i più svariati commenti: il vento, la pioggia ,la guerra, le linee guaste, le parsimonia della Ditta Mangilli, la cattiva organizzazione con tutti i disservizi che affliggono l'infelice umanità del nosro tempo.

Ma poichè, come sempre, un capro espiatorio ci deve essere, così in questo caso il povero Giorgio ne assume tutte le colpe e perchè rappresentante della Ditta Manzilli e perchè a favore di questa svolge una onesta ed instancabile operosità che se presso la Ditta stessa gli concede speciali meriti, presso gli utenti gli vale una fiera antipatia.

Ma se questo è il lato comico e descrittivo di un fatto che continua a ripetersi, indifferente alle disgrazie del povero Giorgio ,vi sono altri perchè, poco noti, ma che la Ditta Mangilli lamenta ogni giorno. E' il ripetersi di furti di filo che si rilevano lungo le linee, furti eseguiti con maliziosa maestria, corti circuiti provocati ad arte perchè il furto possa compiersi comodamente, assicurando l'incolumità dei ladri che conoscono gli effetti della corrente al alto potenziale.

Non è quindi per salvaguardare gli interessi di una Ditta che sa il fatto suo, ma per rispetto agli interessi dei numerosi utenti, commercianti ed industriali i quali da tale disservizio soffrono danni ingenti, che ci permettiamo di richiamare la attenzione delle autorità sulla attività criminosa di questi esperti nuovo stile,

Da TARVISIO

Ringraziamenti

(Ritardata). — Al signor cav. D'Ancona, presidente della Sezione «Dante Alighieri» di Tarvisio, viene diretta da parte del corpo insegnante Triestini che offrirono la bandiera alle scuole di Tarvisio, la seguente lettera che con piacere pubblichiamo:

«Al Chiarissimo sig. cav. D'Ancona,

Vibra ancora nell'animo nostro, chiarissimo signore, la commozione suscitata dall'accoglienza straordinaria che codesta patriottica associazione fece alla commissione degli insegnanti Triestini incaricati della consegna della bandiera preparata con tanto amore e tanto fervore di entusiasmo patriottico. Creda che non è poca cosa per noi l'aver trovato sui confini della Patria un'accolta così eletta di animi fervidi, di cuori generosi, d'intelligenze capaci di rappresentare l'Italia e di sostenerla in tutti i suoi eventi. Se mai in noi si fosse oscurata l'incrollabile fede che abbiamo nei destini della Patria, essa sarebbe risorta nelle due giornate che passammo a Tarvisio e che rimarranno indimenticabili.

La preghiamo vivamente di ringraziare a nome nostro tutti i soci della società così degnamente da lei diretta e particolarmente il suo vice presidente signor Capitano Michelangeli, di cui nessuno di noi potrà dimenticare la quisita, insuperabile cortesia.

Con i migliori ossequi, Dev.mo

Trieste, 30 novembre 1922.

G. Ajelli

Assemblea generale

Al nostro Circolo di lettura è stata indetta l'assemblea generale dei soci per sabato prossimo alle ore 20. Ecco l'ordine del giorno:

a) Comunicazione della presidenza;
b) Relazione morale e finanziaria;
c) Elezione del consiglio direttivo pel biennio 1923 e 1924;
d) Eventuali.

Si spera che tutti i soci non mancheranno di intervenire poichè ci è grato sentire le proposte di tutti per stabilire direttive che non lascino poi commenti.

Da BUIA

Festeggiamenti a Madonna

Ci scrivono 10. — La prima giornata dei festeggiamenti riuscì fiacca causa il violentissimo vento di tramontana che spazzava tutto, metteva brividi di freddo e polvere negli occhi.

Fece servizio la banda di Madrisio la quale, sfidando il tempo crudo e imperverso, fece bravamente servizio La pesca fece pochi affari e tutti gli spettacoli pubblici furono rimandati ad oggi 10 corr. L'affluenza di pubblico a Madonna fu oggi, terza giornata dei festeggiamenti, enorme e il concorso straordinario fece fare affaroni agli esercizi pubblici, alla pesca di beneficenza, e alla festa da ballo installata all'osteria «al Cantone».

Alle ore 2.30 pome ebbe luogo la corsa ciclistica che riuscì vivace e movimentata. Molti i concorrenti, che allo ordine dato partirono velocissimi, seguendo il seguente itinerario: Madonna — Osoppo — Rivoli di Maiano — Tomba — S. Floreano S. Stefano e Madonna.

Alle ore 2.30 pom. ebbe luogo la corsa Marchetti Luigi di Udine che vinse il primo premio (L. 120). Seguirono Bressani Giuseppe di Nimis, che vinse il secondo premio (L. 70); Pagnutti Quirino di Udine, che vinse il terzo premio (L. 50); Paolini Giuseppe di Tarcento che vinse il quarto premio (L. 30).

Mentre finiva lo spettacolo delle corse, giungeva la banda di Artegna che subito eseguiva uno splendido concerto nella piazza di Madonna, intanto che si svolgeva la tradizionale salita alla cuccagna.

Alla sera illuminazione della piazza e del campanile con gioco di luci che dava un effetto sorprendente. Più tardi i fuochi artificiali e le girandole che riuscirono di poca soddisfazione perchè il fabbricante era un semplice dilettante del paese che ci fece ricordare «che chi vuol far l'altrui mestiere....

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le dimissioni della minoranza Comunale

Il Consiglio direttivo della locale Sezione del Partito Socialista Italiano in una recente riunione esaminata la situazione generale del Partito in travaglio di tendenze e le speciali condizioni della vita pubblica cittadina paralizzata, protestando contro le violenze subite da alcuni compagni votava un ordine del giorno col quale faceva si perentorio invito agli aderenti alla Sezione di dimettersi da qualsiasi carica pubblica eventualmente ricoperta.

In omaggio a tale delibera e riconoscendo il deplorevole e funesto abbandono in cui sono lasciate le fortune del Comune i rappresentanti socialisti della minoranza consigliare hanno presentato le loro dimissioni.

Funeralia

Oggi alle 15 ebbero luogo i funerali della compianta signora Paiero Antonia nata Variola, di anni 84 serenamente spirata fra i suoi cari dopo breve e penosa malattia.

L'imponenza del funerale dimostra chiaramente le buone doti e le virtu della estinta.

Vadano da queste colonne sincere condoglianze alla famiglia e specialmente ai figli maestro Giovanni e al Cappellano don Giosuè.

Da GEMONA

Per la strada della stazione

Ci scrivono 10:

strada della stazione, che ora appassiona gli animi della nostra popolazione, ormai divisa in due campi, l'uno favorevole alla escuzione della strada l'altro contrario. Chi vincerà?,

Pare che anche i sodalizi locali, alcuni almeno se ne vogliano interessare della cosa.

Intanto ieri il consiglio della «Pro Glemona» dopo ampia discussione , ha approvato a grande maggioranza un ordine del giorno proposto dal consigliere signor Madile esprimente il voto dello stesso Consiglio perchè la nuova arteria certamente vantaggiosa per Gemona, venga eseguita.

Ieri mattina pure parecchi operai in piazza Vittorio fecero una specie di dimostrazione in favore della strada stessa, recandosi allo scopo in commissione dal Sindaco.

Il mondo d'oggi

E' il titolo della lezione tenuta sabato sera alla Università Popolare dal dott. Cragnolini, il quale farà seguire fra non molto alla stessa, l'altra lezione sul tema: «Il mondo di domani». Fu applaudito e felicitato.

Da LUSEVERA

La Sezione del P. N. F.

Ci scrivono 10: — Il tre corrente, nella sala «all'Alpino» ebbe luogo la costituzione della sotto-sezion[illegible] Partito Nazionale Fascista.

Il Segretario della Sezione di Tarcento, geometra Di Gaetano, pronunciò un efficace discorso ,lumeggiando brillantemente gli scopi del Fascismo e riscosse vivissimi applausi dal numeroso uditorio.

Era intervenuta una larga rappresentanza di balde camicie nere tarcentine

Dopo la conferenza, la squadra rese omaggio al Monumento ai Caduti, alla cui gloriosa memoria il geometra Di Gaetano disse brevi ed ispirate parole, tra la viva commozione del pubblico.

La sottoscrizione di Lusevera conta numerosi iscritti, ed è stato designato a rappresentante l'ex-combattente signor Giovanni Stefanutti di Valentino,

Fu inviato un telegramma al Duce,

La simpatica cerimonia ha lasciato nel paese largo seguito di consensi.

Da BUTTRIO

Conferenza fascista

Ci scrivono 10: — A iniziativa dei fascisti di Manzano il segretario politico rag. Luigi Piva ha tenuto qua una conferenza, spiegando le idealità e i fini del Fascio. Molto numeroso l'uditorio ed interessante assai la conferenza che rivelò nell'oratore ,un forte equilibrio di ideali e di pratiche vedute quale realmente esiste nello spirito del fascismo.

Buttrio dove ha consumato la sua nobile esistenza un fervido patriota, Antonio Giordani, Buttrio che ha ospitato la fiamma purissima di Oberdan, non può oggi rimanere estranea alle correnti di altissime idealità italiane, idealità che sono la sostanza della nostra anima per portare la patria alla grandezza per la quale Dio l'ha creata.

Da CIVIDALE

Il decesso di una bimba

Ci scrivono 11: — Sabato sera verso le venti, dopo alternative di speranze e di sconforti, venne turbata la felicità della famiglia del collega ed amico Zanutto Attilio, con la morte della figlioletta Pierina, un fiorellino appena sbocciato.

Ieri sera ebbe luogo l'accompagnamento funere in forma commovente, con partecipazione di parenti, di amici e conoscenti, ai quali, col nostro mezzo la famiglia Zanutto porge vivissime grazie.

E noi associandoci al dolore dei genitori, per la perdita di quel caro Angioletto ,rinnoviamo sentite condoglianze.

Beneficenza

I coniugi Zanutto Attilio e Benvenuta, per onorare la memoria della loro figlioletta Pierina, morta ieri, ed in sostituzione di particolari biglietti di ringraziamento ai gentili partecipanti ai funerali, verrsarono L. 50 alla Congregazione di Carità, ad incremento del fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero. I preposti vivamente ringraziano.

Al suddetto fondo, il signor Battocletti Angelo e famiglia ha versato L. 10 in morte della Signora Zorzella-Vuga Maria.

Disgrazia

Ieri il giovanetto Piccoli Antonio figlio del cav. Nicolò, che ha partecipato alla festa patriottica di Faedis, in qualità di avanguardista, per un guasto della bicicletta che andò a finire sotto le ruote di un camion, carico di fascisti, riportò la frattura del maleolo sinistro, per cui dovrà guardare il letto per diversi giorni.

Auguriamo sollecita e perfetta guarigione.

Decesso

Durante la notte dal 10 all'11 corr. la ottima Signora Leonarduzzi Rosa ved. nob. Albini di anni 93, cessava di vivere. Fu donna di eccelse virtù domestiche, moglie, madre affezzionatissima, ottima fin quasi all'estremo anelito.

Ai figli e figlie, ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

Da RAGOGNA

Dimissioni del Consiglio

Ci scrivono 11: — Nella seduta di sabato il consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale nella seduta di sabato 9 corrente dopo aver constatato che nel proprio seno non esistono divergenze nè politiche personali nè essendo nella coscienza di tutti che la cosa pubblica deve essere una astrazione pura e al di sopra di ogni convinzione e di idee, che però è troppo grave il sacrificio che alcuni dei consiglieri si impongono allo scopo di presenziare alle sedute, considerate le difficoltà, più meccaniche che morali, che si frapponogono allo spedito e intenso svolgersi di una Amministrazione quale al comune si impone, visto che per snodare le matasse ingarbugliate durante il periodo del doloroso prossimo passato necessita la opera assidua e costante del Consiglio, opera che potrà meglio essere continuata da una nuova assemblea da eleggersi a breve scadenza ha «Deliberato» di rassegnare le dimissioni e di dare incarico alla Giunta Municipale di rimanere al suo posto per il disbrigo degli affari di semplice amministrazione fino allo insediamento del nuovo Consiglio e alla nomina del sindaco e dei nuovi assessori».

C'è da augurarsi che i voti sopra espressi dal consiglio abbiano da approdare ad un buon risultato e che Ragogna possa finalmente raggiungere quel benessere e quella prosperità che questi onesti e laboriosi abitanti desiderano e che veramente si meritano.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza

Ci scrivono 9: — Per onorare la memoria della Contessa Paolina Percotto pervennero pure alla Direzione dell'Asilo «Principessa Jolanda» le seguenti offerte:

I signori Luigi Vanelli L. 10 — Cristofoli Ado 5 — Mauro Vincenzo 10 — Cristofoli Remo 5 — Sartori Giuseppe 5 — Della Martina Gelindo 10 — Vatta Italico 10

La Direzione riconoscente prende occasione per ringraziare sentitamente i sunnominati gentili Benefattori.

Vittima d'infortunio automobilistico, ieri alle ore 21 spirava serenamente la giovane esistenza di

GIOVANNI GORIN

studente del 20 anno in Legge

I Genitori dott. Romeo e Cornelia Manfredi-Gorin, la sorella Antonietta, il fratello Ugo e parenti tutti; partecipano angosciati la ferale notizia e ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte in qualunque modo al loro dolore.

Pregano d'essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo domani 12 alle ore 14, partendo dalla Sede del Fascio, Via del Ginnasio.

Udine, 11 Dicembre 1922.

Ieri sera cessava di vivere nel bacio del Signore

Rosa Leonarduzzi ved. Albini

d'anni 93

I figli Riccardo, Lorenzo, Angelo, Sofia ved. Zanutto, Elisa in Cozzarolo, il genero Carlo Cozzarolo, le nuore, i nipoti, e parenti tutti, ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Cividale, 11 dicembre 1922.

I funerali avranno luogo domani mattina, martedì, alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Carlo Alberto per la chiesa di S. Silvestro.

Da MANZANO
Ritrovo del fascio

Ci scrivono 11: — Venerdì nella sala Zamparo a iniziativa dei simpatizzanti del Fascio ebbe luogo una simpatica bicchierata nella quale prese parte tutta la Sezione in circa una ottantina di fascisti.

La più serena cordialità e la più viva allegria regnò nel coro dei cari giovinotti che si mostrarono molto soddisfatti di essere considerati nel paese per quello che desidera il duce Mussolini nei migliori italiani.

Case Operaie

Il Fascio si è fatto iniziatore per la costruzione di un gruppo di case operaie delle quali è fortemente sentito il bisogno.

L'autorità dei componenti il comitato all'uopo costituito è di buon auspicio per la pronta attuazione del filantropico intento.

Non solo chiacchere e vane concioni ma fatti di vita fattiva escono dal volere di chi indossa la camicia nera.

Da NIMIS
Funerali

Ci scrivono 8: — Ieri mattina alle 10 seguirono i funerali della buona compianta signora Comelli Emilia vedova del notaio Pietro Marin. Riuscirono imponenti per il largo concorso di popolo; numerose le corone di fiori freschi, fra le quali notammo quelle dei nipoti Mini, Pontelli, Dupupa Pellegrini.

I parenti tutti ed uno stuolo di signore e signori seguivano il feretro.

Ai parenti tutti sincere condoglianze.

Da SEGNACCO
Sequestro di drappi rossi

Ci scrivono 11: — Ieri alcuni fascisti tarcentini avuta notizia che presso la locale Coop. Socialista si trovavano bandiere rosse, arrivarono nel pomeriggio per sequestrarle. E difatti rivoltisi agli inquilini che abitano sopra la Cooperativa si fecero consegnare un piccolo drappo rosso e una magnifica bandiera che era stata donata al Circolo socialista di qui. La bandiera era nascosta in un fienile ed era ben conservata.

I fascisti con i drappi sequestrati entrarono in corteo a Tarcento fra canti ed alalà.

Da PORDENONE
Nuovo Club

Ebbe luogo domenica mattina nel lussuoso salone del Teatro Licinio, la inaugurazione del nuovo Circolo cittadino cui è stato dato il nome di «Nuovo Club» colla sede veramente degna del locale stesso.

Al presidente signor Vittorio Gardo e ai soci tutti vadano gli auguri della cittadinanza che ha accolto con vivo piacere questa simpatica iniziativa.

Da GRADISCA
Riunione degli ex-Combattenti

Ci scrivono 10' —. Venerdì otto corrente si è riunito per la prima volta il neo eletto consiglio direttivo della nuova sezione ex combattenti — Antonio Bergamas — per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Nomina della cariche sociali.
2) Inaugurazione del vessillo.
3) Eventuali.

Presiedeva alla riunione il signor Banchig Aldo il quale proceduto all'appello nominale e constatato al completo lo intervento dei membri del Consiglio, alle ore 14 dichiara aperta la seduta.

Si procede quindi alla nomina delle cariche. e per acclamazione riuscirono eletti i signori: Presidente Banchig Aldo — segretario economico Masau Aldo — Consiglieri: Trevisan Antonio, Darese Emilio, e Fedele Guglielmo.

Il neo eletto presidente ringrazia vivamente per la fiducia che il Consiglio gli ha manifestato e formula il fervido augurio che la nuova sezione assurga alla altezza che lo scopo altamente patriottico le addita e promette, in uno al segretario che a sua volta ringrazia, tutto l'appoggio morale e materiale affinchè la sezione possa entrare e perseguire con crescente prosperità.

Al secondo punto dell'ordine del giorno il segretario riferendosi all'assemblea generale di domenica tre corrente propone che la festa d'inaugurazione che era stabilita per il nove gennaio p. v. data commemorante il Padre della Patria, venga portata al giorno sei dello stesso mese, anche in considerazione che dato il giorno festivo si verrebbe a facilitare l'intervento dei forestieri e dei cittadini.

Propone inoltre di invitare per la cerimonia la signora Bergamas decorata della medaglia d'oro e madre del Milite ignoto quale matrina della bandiera, e il signor colonnello Andreoli presidente onorario della sezione quale oratore ufficiale della giornata.

Ambedue le proposte vennero approvate, e nel contempo il consiglio unanime delibera e dà mandato al signor Masau ,:,HnoyBOAL.xflEL -a,eòfiod comunicare ufficialmente l'invito alla signora Bergamas e al colonnello signor Andreoli.

Alle eventuali venne proposta e deliberato di inviare una lettera di ringraziamento alla Società Itala per la ospitalità offerta più volte alla sezione per le riunioni e di comunicare alle autorità tutte la avvenuta costituzione della Sezione.

Nell'Alto Isonzo
Da PLEZZO
La risposta del Re

Ci scrivono 8: — In risposta al telegramma inviato a S.M. il Re in occasione della consegna ufficiale del tricolore al Comune di Plezzo il sindaco ha ricevuto il seguente telegramma.

«Sindaco di Plezzo — Roma Quirinale — S. M. il Re ha accolto con vivo compiacimento l'atto di omaggio di codesta popolazione e delle civica rappresentanza, associato al ricordo della memoranda data e ringraziando cordialmente del gentile patriottico pensiero. Firmato Generale Cittadini».

VIAGGIO DI AGRICOLTORI ITALIANI
ALL'ESTERO

Per iniziativa del Sindacato Nazionale Agricolo Commerciale Industriale di Firenze Via Oche n. 2 si ripeterà anche quest'anno la interessantissima già annuale Agricola Zootecnica in Francia, Belgio ed Inghilterra con lo scopo di studiare i vari metodi di lavoro dei singoli paesi, i sistemi di allevamento di bovini equini, suini e di pollicoltura, stabilimenti agricoli industriali ed eventualmente facendo acquisto di animali di razza per la riproduzione.

Detta iniziativa ha la calorosa adesione di personalità, enti ed istituti e società italiane ed estere che vedono con gran piacere questi contatti che anche politicamente tengono a restringere i nostri legami con le nazioni che fanno parte della intesa mentre incoraggiano gli scambi commerciali.

Il programma della gita si può richiedere presso la nostra cattedra Am di Agricoltura, e Comizio Agrario o la Camera di Commercio.

La interessantissima gita avrà la durata di giorni ventuno (21) cioè dal 10 al 31 marzo 1923.

CRONACA CITTADINA

Lo scoprimento del busto al senatore di Prampero

Nel pomeriggio di domenica alle ore 14 seguì la solenne cerimonia dello scoprimento del busto dell'illustre Senatore conte Antonino di Prampero.

Il busto venne eretto con i fondi raccolti da una pubblica sottoscrizione promossa da un Comitato presieduto dal senatore barone Elio Morpurgo.

Il busto è pregevole opera d'arte del valente scultore friulano Aurelio Mistruzzi.

Sebbene la giornata fosse freddissima il pubblico convenuto era numeroso.

Il busto è posto sotto la Loggetta di San Giovanni vicino a quello del Senatore Pecile.

Alle 14,30 precise il senatore barone Morpurgo accompagnato dal segretario del Senato conte Biscaretti e dal senatore di Brazzà, si trovava sotto la Loggetta dirimpetto al busto che era coperto da un drappo.

Fra i presenti si notavano l'ex ministro Riccio, i prefetto comm Carandini, il vice prefetto cav Lops, gli assessori Pico (che rappresentava il sindaco impedito) e Marcovich, il generale Berardi, il cav Candolini Presidente della Deputazione Provinciale, il comm Conte Gino di Caporacchio, il gr. uff. D. Pecile, il gr. uff. avv. Renier il comm. Fabris il comm Battistella, il colonnello Rubbazzer, il comm. Marchesi, il comm. Garassini, il cav. prof. Musoni, il comm. G.B. Cantarutti, il cav. prof. Gentille, il comm. cav Pezzotti il comm. Gardi e molti altri.

Il cav. uff. dott. Doretti oltre che rappresentare gli orfani di guerra di Udine rappresentava il Comitato Provinciale orfani di guerra.

Vi erano inoltre i rappresentanti del Fascio e dei nazionalisti con i loro gagliardetti, le scuole secondarie con le loro bandiere nonchè le scuole elementari.

Delle Associazioni erano presenti: Veterani e Reduci — ex Combattenti Mutilati — Dante Alighieri — Società Operaia di Mutuo Soccorso — Tiro a Segno — Reduci d'Africa — Scuola e Famiglia — Società Filologica Friulana — Università Popolare — Asilo Notturno — Ospizio Marino — Società storica friulana e qualche altro.

Della famiglia del senatore di Prampero erano presenti i tre figli conte Giacomo, conte ing. Carlo e conte Cesco.

Prestavano servizio di onore i vigili urbani in alta tenuta.

Sotto il busto spiccava una magnifica laura corona con nastro tricolore, mandata dalla famiglia Braida.

Quando il drappo venne abbassato tutti si levarono il cappello e per qualche minuto regnò completo silenzio, e tutti fissavano il volto marmoreo, ma assomigliantissimo dell'uomo che tanto onorò la piccola e la grande Patria, col senno e con la mano».

Il discorso dell'on. Morpurgo
LA CONSEGNA

Il senatore barone Morpurgo con nobilissime parole consegna al Sindaco di Udine, il busto del compianto, benemerito, illustre, venerato senatore conte Antonino di Prampero, che Aurelio Mistruzzi modellò e scolpì per incarico del Comitato provinciale, presieduto dallo stesso onor. Morpurgo secondo la iniziativa presa dalla Croce Rossa. Tutto il Friuli, disse il senatore Morpurgo, volle che fosse qui collocata l'effigie del più amato dei suoi figli ed infatti il ricordo marmoreo fu eretto per sottoscrizione popolare cui tutta la provincia vi contribuì.

Ricordate le alte virtù del senatore di Prampero, il senatore Morpurgo auspicò alle sempre maggiori fortune della Patria, immancabili se le generazioni presenti e venture verranno ad ispirarsi agli alti sensi cui informò tutta la vita Antonino di Prampero».

Il senatore Morpurgo comunica le numerosissime adesioni, fra le quali quella dell'onor' Girardini, impedito ad intervenire perchè indisposto.

Il senatore conte Biscaretti

Segretario del Senato, reca al collega estinto il reverente saluto del presidente, senatore Tittoni, e come amico porta il saluto di tutto il Senato. E poi continua:.

«Voglio invece ricordare un periodo doloroso della sua vite, quando la sua città cara che tanto adorò, era calpestata dal nemico invasore.

«Bisognava essergli vicino, bisognava vedere l'Uomo com' era: Non erano oppresso, pur trepido per le vite dei suoi figli eletti; era lui che infondeva fede, forza! «Sono Italiano — così diceva — e sono tranquillo perchè so che l'Italia risorgerà!»

«Ah! come vorrei farlo rivivere ora, perchè potesse vedere Egli la nostra cara Patria finalmente sulla buona strada, sulla via del lavoro rigeneratore, dell'ordine e del progresso.

Se fosse in vita — sarebbe certo con voi, camicie nere ed io a nome delle camicie nere lo saluto col saluto vostro.

Il senatore Biscaretti leva la destra protraendola romanamente.

E salutatelo anche voi giovani che dovete alla memoria di Antonino di Prampero, prender esempio ed imitarlo: così la nostra Italia: il nostro Re avrà un popolo tutto per lui; tutto per il nostro paese.

I gagliardetti fascisti si piegano in riverente omaggio e gli squadristi salutano levando in alto le destre.

Il Prefetto comm. Carandini

porta il saluto del governo pronunciando un discorso inspirato a più puri e altissimi sensi di patriottismo

Ecco come il Capo della Provincia riassunse gli ultimi anni della vita del conte Antonino di Prampero:

Sindaco di Udine, presidente della Amministrazione Provinciale, deputato al Parlamento, Senatore del Regno egli giunse, carico di anni e di onori, al radioso maggio 1915, ed ebbe la gioia e l'orgoglio di veder partire per l'ultima gloriosissima guerra di liberazione tutta intera la sua bella e forte degna figliolanza; quattro figli gagliardi ed una figlia, elettissimo fiore di gentilezza e di carità.

Tremarono forse le vecchie mani che in gioventù avevano brandita la spada del cinquantanove e del sessantasei, tremarono salutando i parenti, due dei quali non dovevano ritornare mai più, ma non tremò il fermo e generoso cuore, altero del tributo che l'antica casata friulana pagava degnamente seguendo l'esempio paterno, alla causa italiana, coprendosi di onore e sopportando con serena compostezza il doppio crudelissimo sacrificio.

Venturose esistenze quelle di questi magnifici nostri vecchi patrioti, nati sulla alba del risorgimento, combattenti all'aurora, fervidi cooperatori di bene nel faticoso mattino, incitatori e pur quasi increduli contemplatori del miracolo compiuto nello sfavillante meriggio della vittoria finale!

Così fosse stato loro risparmiato di assistere agli abbattimenti ed ai traviamenti del fosco dopo guerra, o potessero ora dileguata la caligine che ci avvolse, risalutare insieme a noi, col cuore gonfio di palpiti generosi, il tricolore che tripudia nel sereno e gioire del sano e giovanile fiotto di vita nuova che pulsa nelle vene!

In cospetto alla immagine che la terra nativa oggi consacra alla vostra memoria, oh capitano, oh senatore Antonino di Prampero io che maturo di anni ma giovane di sentimento mi sento orgoglioso di rappresentare un governo di giovani e di forti che mira diritto alle maggiori fortune della Patria, nutro salda nella anima la certezza che l'Italia nuova sarà degna dei purissimi e dei forti che, come le miriadi dei nostri caduti e dei combattenti a cui voi apparteneste la hanno segnata e faticosamente creata. Sento che dopo tanto sangue e tanto patire è giunto il giorno in cui la gran Madre assisa sul candido trono dei monti, le braccia distese lungo il duplice mare, ci può stringere tutti al suo seno, ansante ancora per la immane sanguinosa fatica, chiamandoci tutti col dolce nome che Goffredo Mameli ci diede prima di cadere sulle mura di Roma chiamandoci «fratelli d'Italia», e sentendoci tali veramente intesi ad opere di concordia e di pace per il bene di tutti e per la gioria del gran nome italiano»

Il comm. Pico riceve in consegna il busto in nome del Sindaco

L'assessore anziano comm. Emilio Pico che rappresenta il Sindaco che non potè intervenire, causa una indisposizione così si esprime;

«In nome del Comune di Udine ed in luogo del sindaco indisposto, ho l'onore di ricevere in consegna il busto del conte Antonino di Prampero: e ringrazio il benemerito Comitato e gli offerenti; ringrazio l'on. Presidenza del Senato del Regno che ha voluto rendere più solenne questa inaugurazione con la sua partecipazione affettuosa: ringrazio tutte le rappresentanze ed Autorità qui convenute.

Io dirò soltanto che quest'uomo è stato un mirabile esempio di come si possa consacrare al pubblico bene tutta una vita che l'alt olinguaggio e la larghezza del censo sgombravano di preoccupazioni personali ma non sviavano da un lavoro assiduo e disinteressato».

Ricorda quindi a grandi tratti la vita del grande concittadino e le molte cariche che Egli degnamente copriva e conclude con le seguenti parole:

«In Antonino di Prampero, che per tanti anni vedemmo al lavoro sempre sereno e cordiale e buono, noi salutiamo il cittadino integerrimo che tutta la sua lunga vita ha dedicato alla Patria, ed assicuriamo che come la sua immagine resterà qui perenne nel marmo di Aurelio Mistruzzi così il ricordo Suo vivrà nella grata memoria degli Udinesi»

Finiti i discorsi quasi tutto il pubblico sfila dinnanzi al busto levandosi il cappello, e così terminò la indimenticabile e commovente cerimonia.

Le case impiegati

Anche ai ritardatatri venne data la consegna dei nuovi alloggi e così per Natale tutti i 22 soci del primo gruppo delle case Impiegati avranno preso possesso della loro abitazione, rendendo liberi alla cittadinanza nostra altrettanti appartamenti.

L'entusiasmo fattivo ed intelligente del Giudice Minesso ebbe ragione di tutte le difficoltà che hanno minacciato di ritardare il coronamento dei suoi sforzi disinteressati e tenaci — e ce ne congratuliamo per l'esito lusinghiero con lui e con l'ing. Zanetti Luigi Direttore dei lavori beneugurandа per il seguito.

Beneficenza

Alla Cucina popolare pe r onorare la memoria del defunto Luigi D'Ambrogio dalla Famiglia Fattori Enrico furono versate L. 10.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Spaghetti al sugo — Manzo brasato con contorno.
Sera: Paste e verze — Maiale in umido con contorno.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

OCCASIONE!!! CAUSA PARTENZA vendo casa presso Gorizia con avviato negozio commestibili, compresa licenza, (grani, farine, coloniali ecc.) ed annesso grande fondo, prossimità stazione, posizione molto movimento. — Valore di stima L. 200.000. Prezzo irriducibile L. 110.000 cassa pronta. Con facilitazioni pagamento il 10 per cento in più. — Scrivere: «Occasione» Pubblicità Molesini, Gorizia.

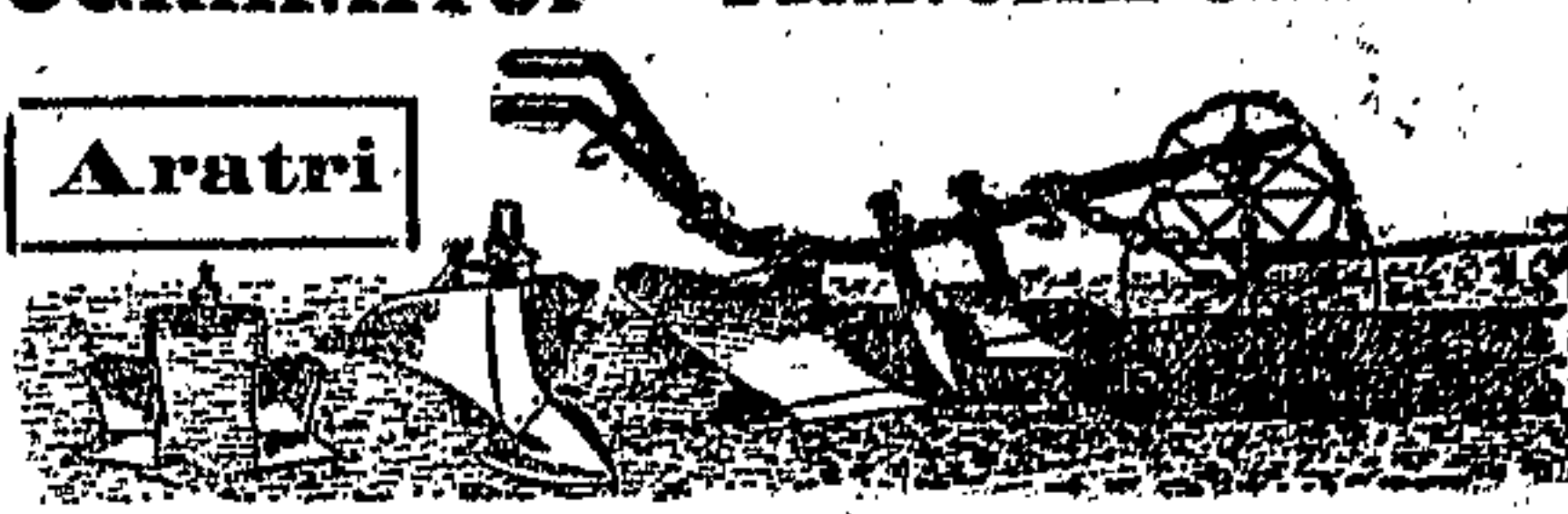
RIMORCHIO Tolotti ottimo stato vendesi rivolgersi Garage Bortuzzo, Udine.

VIVAI DORIGO dott. Domenico Manzano. Disponibili circa 500.000 viti innestate in gran parte di varietà nostrani sui più pregiati portainnesti. Viti selvatiche: talee da innesto. Chiedere listino.

CEDESI APPARTAMENTO città prelevando mobiglia. Casella Postale 43, Udine.

OCCASIONE vendo 2 Bigliardi, uno carambol e uno francese. Rivolgersi Caffè Sport, Piazza Cavour, Gorizia.

VENDESI in Sacile piazza Plebiscito, albergo con alloggio bene avviato 15 vani, rimesso a nuovo, con tutte le comodità per tale uso, con cessione anche immediata. Per trattative rivolgersi: Sig. Barberin Carlo, Pordenone.

CERCASI Montacarico, portata q.li 10. Indirizzare offerte: Barbarin Carlo, Pordenone.

Cassa di Risparmio di Udine
con Agenzia in Pordenone

Patrimonio L. 5.009.511.83 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1921 L. 2.534.263.22

Situazione al 30 novembre 1922 (Esercizio XLVII)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,077,893.20
Mutui e prestiti ipotecari		„ 7,115,610.64
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„ 8,673,192.13
Conti correnti con garanzia		„ 7,817,731.66
Prestiti sopra pegno e riporti		„ 444,844.73
Valori pubblici,		„ 16,856,038.—
Buoni del Tesoro		„ 70,816,415.—
Partecipazioni		„ 7,750,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie		„ 22,867,880.27
Cambiali in portafoglio agrarie		„ 6,499,470.—
Conto corrispondenti		„ 8,690,182.66
Residui rendite scadute e dietim interessi		„ 903,940.81
Mobilio		„ 27,227.—
Crediti diversi		„ 843,900.50
Totale attivo		L. 162,878,326.80
Depositi a cauzione		„ 11,905,241.14
Depositi a custodia		„ 23,466,121.50
Spese dell'esercizio in corso		„ 5,210,843.91
		L. 202,960,533.35

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 80,026,814.51	
„ nominativi	„ 16,755,801.86	
„ a piccolo risparmio	„ 1,068,698.22	
„ in conto corrente	„ 2,531,501.12	
Totale depositi		L. 100,382,815.71
Interessi maturati sui depositi		„ 2,506,052.79
Anticipazione del Tesoro per il Credito Agrario		„ 6,500,000.—
Conto corrispondenti		„ 34,506,741.52
Cambiali riscontate		„ 7,321,916.—
Risconto valori e portafoglio		„ 427,585.12
Debiti diversi e rendite riscosse inanticipazione		„ 3,714,679.12
Totale passivo		L. 155,359,790.26
Depositanti per depositi a cauzione		„ 11,905,241.14
Depositanti per depositi a custodia		„ 23,466,121.50
Fondo di riserva	L. 4,523,490.55	
Fondo oscillazioni valori	„ 486,021.28	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1921		L. 5,009,511.83
Rendite dell'esercizio in corso		„ 7,219,863.62
		L. 202,960,533.35

Il Direttore Rag. L. FERRINI — L'ispettore Rag. F. PIVA
Il Presidente dott. L. FABRIS — Cons. di turno SPEZZOTTI ETTORE

La sciagurata fine di un fascista udinese

Il Fascio Udinese faceva affiggere ieri mattina il seguente manifesto:

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sezione di Udine

Il Fascio di Faedis inaugurava ieri il proprio gagliardetto. Un camion portava sul luogo della festa la squadra "Mussolini,, della sezione udinese quendo, per uno sciagurato incidente di macchina, rimaneva ucciso il fascista

GIOVANNI GORIN

studente in legge

Non più l'agguato criminale e vile ma la forza spietata del cieco destino ha schiantato un'altra camicia nera — fiore di giovinezza — arrestandola brutalmente sulla soglia dei vent'anni

La casa del fascismo udinese, ancora una volta, si è mutata in un tempio di morte.

Cittadini, fascisti!

Piegate le fronti e date i fiori del vostro cordoglio alla salma del fanciullo straziato.

Il Direttorio

PARTICOLARI DELL'INCIDENTE

La squadra "Mussolini,, composta di una ventina di camicie nere lasciava la nostra città con un camion della ditta Bagnoli poco prima di mezzo giorno come dice l'annuncio del fascio a Faedis dove si inaugurava festosamente il gagliardetto di quella sezione. L'itinerario prestabilito era il seguente: Tricesimo, Tarcento, Nimis, Attimis e Faedis. La squadra dopo aver fatto colazione a Tarcento, si dirigeva verso il luogo della cerimonia e giungeva sulla salita del Monte Croce verso l'una e mezza. E' qui che avvenne il fatale incidente che doveva costare la vita al fascista Giovanni Gorin.

Ad un certo punto dove la salita si fa più faticosa il conducente attacca la seconda marcia, e quindi, aumentando il dislivello, tenta di mettere la macchina in prima. Ma l'attacco non ingrana e la pesante macchina si arresta e quindi retrocede. Il conducente afferra con tutta forza la leva ma questa non obbedisce al suo sforzo, e intanto il camion retrocede ancora aumentando di velocità. Unica salvezza i freni ma questi non funzionano. La strada non è molto larga e pericolosissima poichè si svolge a "tourniquet,, sul fianco del monte.

I fascisti intuiscono il grave momento lanciano un grido; "Giù, giù!,, e in così dire si rovesciano dalla macchina mentre questa, dopo aver rinculato a grande velocità va a sbattere, sfondandolo, contro il parapetto di un ponte. Uno dei fascisti che aveva tardato a gettarsi è precipitato nell'acqua sottostante riportando lievi contusioni. Un altro però si dibatte nella polvere e chiede aiuto.

E' il povero Gorin, il quale, buttandosi dal camion come gli altri è caduto malamente; le ruote pesanti della macchina sono passate sul suo corpo schiacciandolo.

Questa scena si svolse fulminea.

Il Gorin fu subito raccolto e trasportato prima a Faedis dove ebbe le prime cure e quindi all'ospedale civile di Udine ove fu ricoverato verso le ore quattro e mezza.

LA MORTE

Quivi fu subito visitato dal medico di guardia e giudicato meno grave di quanto gli amici che lo avevano accompagnato ritenevano

Probabile frattura del bacino — diceva la diagnosi — quaranta giorni di guarigione salvo complicazioni.

La speranza era ritornata nei cuori. Il Gorin, al cui cappezzale erano raccolte le camicie nere della squadra, sorrideva e parlava senza fatica. La mamma sua fu informata della disgrazia verso le ore sei e si precipitò all'ospedale ove rimase accanto all'adorato figliolo fino alle 11 e mezza ora in cui il Gorin spirava dopo essersi mantenuto fino all'ultimo momento in piena lucidità di mente.

La notizia della morte non attesa dopo le speranze avute si diffuse in un baleno destando dolorosa sorpresa. Dalle dieci in poi fu un accorrere pietoso di amici all'ospedale.

I genitori, il fratello e la sorella assistirono l'amato figlio fino all'ultimo momento.

Fu una scena straziante e indescrivibile. Il povero Gorin si sentiva morire e asciugava le lacrime della madre chiedendole perdono del grande dolore che le recava.

NELLA SEDE DEL FASCIO

A mezzanotte il fascio disponeva per il trasporto del caro compagno dall'Ospedale alla sede di via del Ginnasio.

La salma fu deposta in una barella i fascisti portarono a spalle fino alla stanza ove già fu raccolta quella di Edgardo Beltrame.

La stanza al piano terra della sede fu subito trasformata in camera ardente. La salma fu ricoperta da un drappo tricolore e sepolta di fiori. Tutt'intorno sono spiegati i gagliardetti delle squadre. Gli squadristi fanno guardia d'onore in divisa e armati.

Ieri mattina i genitori furono a visitare le adorate spoglie dopo di che si è iniziato un triste e reverente pellegrinaggio di fascisti e cittadini che è durato ininterrotto durante tutta la giornata.

La camera ardente si è riempita di fiori e corone.

Nel pomeriggio la salma è stata visitata dal giudice istruttore cav. Cavarzerani.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14

UN INVITO DEL FASCIO

Oggi avranno luogo i funerali che si prevedono imponenti. Interverranno numerose rappresentanze delle sezioni della provincia.

Il Fascio udinese fa un vivo appello a tutte le associazioni cittadine, alle Direzioni delle scuole ed istituti di intervenire con le rispettive rappresentanze ai funerali del camerata Giovanni Gorin che avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla sede del Fascio (piazza dell'Ospedale Civile).

Associazione Nazionalista Italiana

(Sezione di Udine)

I soci sono invitati ad intervenire al funerale del fascista Gorin Giovanni che avrà luogo domani alle ore 14.

I soci si raduneranno per le ore 13,30 davanti la sede Sociale i S. P. in divisa gli altri in abito civile

Il Direttorio

Per i doni di Natale alle famiglie degli orfani di guerra

Le prime cospicue offerte

La cittadinanza appena costituito il Comitato e prima ancora che fossero inviate agli Enti ed ai Cittadini apposite circolari ha con slancio affettuoso e patriottico aderito all'iniziativa nobilissima di offrire doni di Natale alle famiglie degli Orfani di guerra.

Diamo il primo elenco dei sottoscrittori:

Associazione Combattenti Madri e Vedove di combattenti L. 2000 — Cooperativa fra Commbattenti (Piazza XX Settembre) L. 2000 — Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra Lire 1000 — Patronato per gli Orfani di guerra L. 1000 — Fratelli comm. Antonio e Bonifacio Rizzani L. 1000 — Cassa di Risparmio L. 1000 — Banca del Friuli L. 1000 — Banca Commerciale L. 1000 — R. Scuola Normale di Udine L. 600 — Cav. Francesco Dormisch L. 500 — Ditta Luigi Moretti L. 500 — Ferriere di Udine e Pont S. Martin L. 500 — Fratelli Broili L. 200.

Totale L. 12.300.

Materiale identificato e di proprietà sconosciuta

I servizi Italiani delle Restituzioni di Wiesbaden hanno identificato i seguenti materiali asportati dal Friuli durante l'invasione:

N. 2 Bombole di acciaio N. 618 e 979 — N. 1 Bombola di acciaio N. 1724 marcata «Birra Spiess, Rimini» — N. 59 Bombole d'acciaio, brevetto Adorni — N. 1 Bombola di acciaio N. 7534 — N. 1 Motore a corrente alternata — 54177 — HPl. 25 Volts 110, giri 1800, Ampers 11,4, Peso Kg. 200 — n. 1 motore a corr. trif. n. 13470 HP 6, Volts 215, periodi 42 giri 815. — N. 1 trasformatore statico S. S. 45, Kw 10500-510, Volts 71046 — Un quadro ad olio, Claudio Nerone — Un quadro ad olio, Un vecchio col saio con sguardo a sinistra — Un quadro ad olio, ritratto di Giulio Cesare — Un quadro ad olio, un vecchio che tiene nella mano sinistra il teschio di un animale — Libri e documenti, fra cui un diploma nobiliare asportati da Belluno — Un manoscritto asportato da Belluno — Un altro manoscritto asportato da Belluno — Libri asportati da Silvo (o Pieve?) di Soligo, Barbisano, S. Pietro di Feletto — 4 Spartiti di musica — 1 documento — 9 oggetti di ornamento di poco valore, asportati da Udine.

Dei materiali suelencati non si conoscono i proprietari e pertanto si pregano i danneggiati i quali ravvisassero i ripetuti materiali di loro pertinenza di comunicarlo sollecitamente a questa Intendenza affinchè si possa procedere al recupero e restituzione.

Serata al Circolo Familiare

Con vero compiacimento ogni settimana registriamo, nella nostra cronaca, la crescente, alacre, rigogliosa vitalità di questo sodalizio cittadino che in breve volgere di tempo si è ammirevolmente imposto alla attenzione della nostra cittadinanza e alla gratitudine di chi ne frequenta le sale.

Sabato scorso con brevi parole del Presidente sig. dott. Marcovich, veniva inaugurato il Teatrino, elegante originale costruzione smontabile costruita da valenti artisti concittadini.

Debuttarono con molto brio, con signorile misura, con raro affiatamento alcune gentili signore e signorine e volonterosi soci tutti improvvisati artisti dalla paziente, tenace opera del Direttore artistico signor Giannetto Pennazzi, interpretando due graziosi lavoretti di Ennio Sinigaglia, una commedia in un atto e un gustoso Monologo detto con molta «verve» dallo stesso signor Pennazzi. Il tutto venne preceduto da un saggio di declamazione sostenuto con delicato senso artistico dal signor rag. Saladini.

Molti applausi molti fiori vennero tributati agli attori, all'autore e al solerte Direttore artistico e furono tutti festeggiatissimi dal pubblico numerosissimo che assistette alla recita.

Mercoledì 13 corrente si inaugurerà nelle sale dello stesso Circolo la «Mostra dei Pittori Friulani» altra lodevole manifestazione per la quale è doveroso tributare sentite grazie alla Presidenza, poichè oltre ad essere una utile, artistica intellettuale iniziativa è anche opera benefica poichè gli introiti della Mostra saranno devoluti a beneficio dei Mutilati di Guerra.

Auguri!!...

I Biglietti d'augurio che ormai per tradizione vengono pubblicati ogni fin d'anno sui giornali, sono ormai divenuti una gentile consuetudine gradita e simpatica a chi scrive come a chi legge.

Anche questo fin d'anno quindi, il nostro «GIORNALE DI UDINE» per corrispondere alle numerose richieste, e per dar modo a tutti di approfittare della bella e comoda manifestazione pubblicherà il 31 dicembre la pagina degli Auguri. Le ordinazioni si ricevono fino al 24 corr. all'Ufficio Pubblicità della Soc. An. Manzoni e C., Via Lovaria.

Funebri

Ier l'altro mattina ebbero luogo i funebri di Ranieri Di Bernardo, rapito a soli 22 anni all'affetto della famiglia e degli amici. Rimpatriato lo scorso agosto dopo 21 mesi di permanenza nella alta Slesia con le truppe italiane di occupazione, egli unicamente aspirava di riprendere la vita del cittadino, ultimasè e agli altri, avendo come base del suo avvenire la onestà che era in lui un dovere, la bontà un istinto del suo cuore, la intelligenza pronta un dono.

La morte lo avvinse invece, dopo parecchi mesi di atroci sofferenze che egli seppe sopportare col coraggio dei forti, con la rassegnazione dei buoni

E se per numeroso concorso di amici e di estimatori, i funebri riuscirono una vera manifestazione di affetto e di compianto per il buon Ranieri, essi inoltre sono certamente stati di grande conforto ai genitori al fratello Giacinto, ed alle sorelle, nella immensa sventura che li ha colpiti.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il signor Fiocchi Fulvio, segretario dell'Unione Cooperativa di Milano, tratterà: «Origini, scopi, sviluppo della cooperazione». (con 180 proiezioni).

Venerdì, 15 corr., il prof. R. Millioni svolgerà la lezione sul tema: «Nel mondo del mito e dell'idealità».

L'aula sarà riscaldata, l'ingresso libero.

Per onorare la memoria di Carlo Banelli juniore

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Carlo Banelli juniore macchinista del «Lloyd» di Trieste: Muratti dott. Gracco L. 10 — di Prampero co. Giacomo L. 10 — Calligaris comm. Alberto L. 10 — Marzuttini comm. dottor Carlo e dottor Paolo L. 10 — Totale lire 222.

La U. O. E. I. in gita

Per domenica è indetta una gita sul Monte Malivarch.

Partenza da Udine col treno delle 5,10 — Arrivo a Ascento ore 6 — Partenza per Vedronza, Lusevera e Micottis ore 6,30 — Arrivo a Micottis 8,15 Partenza ore 8,45 — e arrivo in vetta ore 11,30 — Colazione al sacco — Discesa ore 12,30 per il versante nord, sorgente del Torre, Tarcento, Tricesimo — Per Udine col tram delle 7,25 Arrivo a Udine ore 8.

La gita è facile e divertente — occorrono scarpe ferrate — Possono partecipare anche i non soci — Le iscrizioni si ricevono presso la sede in Vicolo di Prampero 10 dalle ore 20 alle 21,30

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 17 corr.:

Ore 7.20: partenza col tram da porta Gemona — Ore 8.45: arrivo a S. Daniele — Ore 9.45: partenza a piedi e per i colli — Ore 11.30: arrivo al Castello di Susans. Colazione al sacco. — Ore 12.30: partenza a piedi per Maiano, Pers, Mels, Colloredo, Avrà, Tricesimo. — Ore 19: col tram ritorno ad Udine.

CINEMA EDEN

Questa sera la drammatica, interessantissima proiezione d'avventure IL MERCANTE D'EMOZIONI di Lucio d'Ambras.

Cronaca Sportiva

La nostra squadra a Como

La prima squadra della A. S. U. si è incontrata domenica a Como con la «Hesperia» per il campionato italiano di I Divisione.

Dopo novanta minuti di giuoco disgraziatissimo ed un arbitraggio inqualificabile la nostra squadra doveva soccombere per tre punti a due.

Siamo informati che l'A. S. U. in base alla relazione del capitano della squadra ha inoltrato reclamo al Consiglio della Lega del Nord per l'annullamento della partita.

Il reclamo è fondato in special modo su di un gravissimo errore tecnico commesso dall'arbitro

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

La sentenza nella causa per l'uccisione DELLA FIDANZATA

Ieri sera ebbe fine il processo passionale che suscitò viva emozione in alcuni ambienti cittadini.

Nella mattina parlò il P. M. rappresentato dal Procuratore super. cav. Pittoni che concluse nel pomeriggio, chiedendo che l'imputato venisse ritenuto responsabile del delitto commesso.

Alle stesse conclusioni venne l'avv. Driussi per la P. C.

I difensori avvocati Sartoretti e Bertacioli sostennero invece la non responsabilità dell'imputato basandosi specialmente sulla perizia psichiatrica.

Il verdetto dei Giurati ritenne il Rinaldi autore dell'uccisione della povera Maddalena Diamante, ma ammise che in quel momento era completamente irresponsabile di quanto fece.

L'ill.mo Presidente della Corte cav. Dolci DICHIARÒ ASSOLTO GUGLIELMO RINALDI.

Da PORDENONE

GRAVISSIMO INVESTIMENTO DI UNA MOTOCICLETTA

Un morto e un ferito

(Per telefono ore 1.15 del 12)

E' accaduta una gravissima disgrazia motociclistica.

Una motocicletta con carrozzino guidata da uno chauffeur di Montereale, e montata da certo Madile Pietro di Roveredo e Panegos Pietro di Pordenone andò a cozzare contro il timone di un carro, guidato da Dombon Alessandro che veniva dalla parte opposta.

Avvisati dal tenente Fiorillo del campo della Comina, sono accorsi prontamente sul luogo alcuni fascisti con la macchina del signor Polon. Raccolsero il Panegos privo di sensi e lo trasportarono subito all'Ospedale, ma quando vi giunse era già morto. Il madile, pure trasportato all'Ospedale, presentava ferite leggiere.

Lo chauffeur si è dato alla fuga.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo)

Francia 140,10 — Svizzera 35 — Londra 91.25 — New York 19,975 — Berlino 0.25 — Vienna 0,03 — Bucarest 12 — Belgio 129 — Spagna 311.10 — Praga 63.

TORINO, 11. — (per telegrafo).

Francia 140.40 — Svizzera 375.70 — Londra 91,25 — New York 20 — Berlino 0,24 — 309.50.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.95

Consolidato 5 per cento 86.97.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni Banca d'Italia 1496 — Azioni Banca Commerciale 927 — Azioni Credito Italiano 716 — Azioni Banco di Roma 103.50.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 11. — (per telegrafo).

Italia 26,5875 — Berlino 0,083 — Vienna 0,0075 — Londra 24,3125 — Parigi 37,075 — New York 5,31 — Praga 16,8125.

PARIGI, 11. — (per telegrafo).

Italia 71,20 — Londra 65,04 — New York 14,22 — Svizzera 267.65 — Spagna 221 — Belgio 91.80 — Olanda 56625 — Berlino 0,175 — Bucarest 8,80.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»